



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO

Educare ai sogni

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

01 – Animazione culturale verso minori

09 – Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo specifico del progetto è colmare il divario di opportunità tra minori in contesti fragili e di benessere, favorendo la salute psico-fisica, relazioni positive e percorsi inclusivi che valorizzino le capacità di ciascuno.

Questo sarà possibile attraverso la definizione di un insieme coordinato di opportunità educative e formative accessibili, inclusive e generative, finalizzate al rafforzamento delle competenze, allo sviluppo della creatività e alla valorizzazione dei talenti dei minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni, residenti nei territori coinvolti.

L'intervento si articola in un'offerta integrata che affianca al sostegno allo studio una pluralità di attività informali ed extrascolastiche orientate alla socializzazione, allo sviluppo delle competenze trasversali e socio-relazionali e alla crescita personale. In particolare, si promuovono percorsi capaci di intercettare e stimolare le potenzialità individuali in contesti educativi non formali, favorendo il protagonismo giovanile e la costruzione di relazioni significative in ambienti accoglienti e inclusivi.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Di seguito è riportato il dettaglio delle singole azioni progettuali:

Attività 1) Doposcuola e potenziamento delle attività scolastiche (elementari, medie e superiori), con eventuale potenziamento della lingua italiana per stranieri. Tutte le sedi tranne AGESCI.

L'attività consiste nella realizzazione di spazi educativi dedicati al supporto scolastico per minori tra i 6 e i 18 anni, con l'obiettivo di rafforzare le competenze di base (espressive, logico-matematiche, linguistiche e di comprensione del testo), migliorare la motivazione allo studio e sostenere il rendimento scolastico. Particolare attenzione sarà riservata ai minori stranieri attraverso percorsi mirati di alfabetizzazione e potenziamento linguistico.

L'approccio sarà personalizzato, volto a favorire l'autonomia nello studio e l'autostima degli studenti, utilizzando metodologie e strumenti didattici adeguati alle esigenze individuali (materiali tradizionali e digitali).

1. **L'attività prevede la realizzazione delle seguenti azioni: Pianificazione e organizzazione**
 - o Analisi delle risorse e degli spazi disponibili.
 - o Calendario delle attività per fasce d'età.
 - o Identificazione di volontari e spazi educativi (es. oratori, scuole, parrocchie).
2. **Promozione e coinvolgimento**
 - o Diffusione del materiale informativo (volantini, social, newsletter).
 - o Attivazione della rete territoriale (scuole, servizi sociali, comunità educante) per l'individuazione dei beneficiari.
3. **Realizzazione operativa**
 - o Accoglienza e iscrizione dei minori.
 - o Avvio delle attività di sostegno allo studio e aiuto compiti.
 - o Attivazione di momenti socializzanti per rafforzare le relazioni tra pari.
 - o Incontri periodici con genitori e referenti educativi.

4. Monitoraggio e valutazione

- o Raccolta dati tramite schede di monitoraggio.
- o Analisi di efficacia e individuazione di aree di miglioramento.
- o Incontri di équipe e confronto con figure di supporto (educatori, insegnanti, assistenti sociali).

Attività aggiuntive: l'ente **Centro Oratori Romani** prevede di organizzare l'attività 1 in collaborazione e presso gli oratori delle periferie di Roma al fine di offrire tale servizio a più beneficiari possibili ed intercettando bambini e giovani del territorio.

Attività 2) Animazione del tempo libero (tornei sportivi, attività culturali, cineforum ecc.). Tutte le sedi

L'attività prevede la realizzazione di un insieme strutturato di proposte culturali e sportive finalizzate a promuovere esperienze condivise tra pari, rafforzare le competenze relazionali ed emotive dei minori, e offrire alternative sane e reali all'isolamento e all'uso eccessivo dei social media. Le attività saranno orientate a favorire il rispetto delle regole, la fiducia in sé stessi e negli altri, la gestione delle emozioni e la capacità di collaborare e reagire positivamente alle difficoltà.

Obiettivi principali

- Incentivare la socializzazione attraverso attività non virtuali.
 - Promuovere fiducia, autostima, capacità di cooperazione e rispetto.
 - Prevenire isolamento e dipendenza digitale offrendo spazi di espressione e confronto.
1. **L'attività prevede la realizzazione delle seguenti azioni: Pianificazione e organizzazione**
 - o Analisi delle risorse e spazi disponibili.
 - o Definizione delle attività (sport, giochi di squadra, laboratori culturali, visione e dibattito di film, lettura e discussione di attualità).
 - o Calendario, logistica e coinvolgimento di professionisti e volontari.
 - o Predisposizione di eventuali coperture assicurative.
 2. **Promozione**
 - o Creazione e diffusione di materiali promozionali (volantini, locandine, social, newsletter).
 - o Attivazione della rete territoriale per massimizzare la partecipazione.
 3. **Realizzazione**
 - o Accoglienza e iscrizione dei minori.
 - o Avvio e gestione delle attività con supporto di operatori e volontari.
 - o Attività educative collaterali (dibattiti, lettura condivisa, riflessioni guidate).
 4. **Monitoraggio e valutazione**
 - o Raccolta feedback tramite questionari di gradimento.
 - o Incontri periodici di équipe per la valutazione qualitativa delle attività e la rilevazione di criticità e opportunità di miglioramento.

Attività 3) Attività ricreative e di socializzazione tra cui animazione culturale durante le festività, organizzazione dei centri estivi, realizzazione di gite ed uscite durante l'anno, serate di convivenza, organizzazione di feste per ragazzi. Tutte le sedi

Questa azione, attuata da tutte le sedi, intende offrire ai minori, opportunità di socializzazione e scoperta del territorio durante i periodi extrascolastici e festivi, spesso vissuti come momenti privi di stimoli. L'obiettivo è trasformare il tempo libero in un'occasione educativa, valorizzando passioni, interessi e bisogni espressi dai ragazzi, e affrontando con loro eventuali disagi e fragilità.

Con la guida di educatori e volontari, saranno organizzati eventi esperienziali (giornate tematiche, convivenze, feste, gite) non solo come momenti ricreativi, ma come spazi informali di relazione e dialogo, capaci di generare legami educativi e prevenire situazioni a rischio.

1. **L'attività prevede la realizzazione delle seguenti azioni: Pianificazione e organizzazione**
 - o Mappatura dei bisogni e interessi dei minori coinvolti.
 - o Progettazione delle attività ed eventi con relativa logistica.
 - o Verifica delle risorse e dei luoghi disponibili.
 - o Coinvolgimento di professionisti e volontari.
 - o Predisposizione di eventuali coperture assicurative.
2. **Promozione**
 - o Produzione e diffusione di materiali informativi e promozionali (volantini, social media, locandine, newsletter).
3. **Realizzazione**
 - o Accoglienza e iscrizione dei partecipanti.
 - o Allestimento degli spazi e gestione operativa degli eventi.
 - o Accompagnamento dei minori in gite e uscite.
 - o Organizzazione di momenti ludici e aggregativi, anche con pasti condivisi.
4. **Monitoraggio e valutazione**

- o Raccolta di feedback attraverso questionari.
- o Analisi dell'efficacia e revisione delle attività.
- o Riunioni periodiche di équipe per la valutazione condivisa e il miglioramento del servizio.

Per quanto riguarda in particolare l'ente Centro Oratori Romani, esso lavorerà in maniera rafforzata su questa azione, con alcune specificità:

- L'organizzazione di alcuni eventi per tutti i minori di Roma in occasione di festività specifiche: Evento della Benedizione dei Bambinelli a San Pietro, Festa della Riconoscenza; Festa degli oratori estivi e l'evento Ores (aprile-maggio). Tali eventi sono giornate di "festa" ma anche formative e di incontro che favoriscono la sinergia e la condivisione tra i vari oratori e strutture educative del territorio di Roma;
- L'ente prevede di organizzare l'attività 3 in collaborazione e presso gli oratori che sostengono la rete del Centro Oratori Romani al fine di offrire tale servizio a più beneficiari possibili ed intercettando bambini e giovani del territorio, in particolare nel periodo estivo (gite, serate di animazione, feste per ragazzi e bambini, ecc) .

Attività 4) Percorsi formativi ed educativi per la scoperta dei propri talenti, delle proprie competenze rivolti a ragazzi dagli 11 ai 18 anni (laboratori pratici ed espressivi ed incontri formativi per la valorizzazione delle proprie attitudini). Tutte le sedi

Questa azione prevede la realizzazione di laboratori di gruppo finalizzati a stimolare nei minori la scoperta delle proprie potenzialità, talenti e limiti attraverso esperienze pratiche, creative e relazionali. Il lavoro in gruppo sarà fondamentale per favorire la crescita personale e la capacità di relazione con i pari e con adulti educatori.

I laboratori saranno modulati sui bisogni specifici dei partecipanti e potranno includere:

- **Atelier educativi sulla corporeità:** attività fisiche in spazi aperti o palestre, volte alla consapevolezza del corpo e dell'espressione individuale e collettiva;
- **Laboratori digitali e fotografici:** produzione di contenuti visivi e audiovisivi in gruppo, con utilizzo di immagini, musica e strumenti informatici;
- **Laboratori manuali e creativi:** attività pratiche per lo sviluppo di interessi e abilità artigianali.

La Cooperativa Martinengo si concentrerà in particolare sulla fascia 11–14 anni, integrando percorsi di orientamento personalizzati per valorizzare le potenzialità e accompagnare ciascun ragazzo/a verso un percorso di crescita consapevole.

1. **L'attività prevede la realizzazione delle seguenti azioni: Pianificazione e organizzazione**
 - o Analisi delle risorse disponibili.
 - o Progettazione dei laboratori in équipe, con definizione di temi, format e professionisti da coinvolgere.
 - o Definizione degli spazi e del calendario delle attività.
 - o Attivazione di volontari e predisposizione delle coperture assicurative.
2. **Promozione**
 - o Creazione e diffusione del materiale promozionale attraverso diversi canali (volantini, social media, newsletter).
3. **Realizzazione**
 - o Gestione iscrizioni e accoglienza.
 - o Avvio e conduzione dei laboratori.
 - o Acquisto materiali e allestimento spazi.
 - o Eventuali open day e momenti di restituzione.
4. **Monitoraggio e valutazione**
 - o Questionari di gradimento per i partecipanti.
 - o Analisi dei risultati e confronto in équipe per la revisione e il miglioramento delle attività.

Per quanto riguarda in particolare l'ente Centro Oratori Romani, esso lavorerà in maniera rafforzata su questa azione, con alcune specificità:

- L'organizzazione di vere proprie esperienze residenziali per i giovani (11-18 anni) più strutturate, in due periodi specifici dell'anno (gennaio e settembre) per lavorare in maniera intensiva sul tema della conoscenza di sé, dei propri talenti, della relazione con gli altri, in particolare i propri pari, promuovendo una riflessione costruttiva sulle proprie esperienze di vita e scelte future.

Attività 5) Comunicazione: attività di promozione delle attività di progetto e condivisione delle ricadute sociali. Tutte le sedi tranne ENAIP Enna

Questa attività si articola in due fasi principali:

- **Fase iniziale**, dedicata alla promozione del progetto, alla diffusione delle attività sul territorio e all'intercettazione dei beneficiari, con il coinvolgimento attivo della comunità educante.
- **Fase successiva**, finalizzata alla restituzione pubblica dei risultati, in sinergia con le attività di monitoraggio e valutazione, per rendere visibili gli impatti generati, promuovere la riflessione sul tema della povertà educativa e stimolare nuove collaborazioni o la replicabilità del modello progettuale.

Obiettivi chiave

- Diffondere e valorizzare il progetto presso famiglie, istituzioni e stakeholder.
- Restituire in modo trasparente e accessibile i risultati raggiunti.

- Promuovere una cultura condivisa dell'intervento educativo e sociale.
- **L'attività prevede la realizzazione delle seguenti azioni:** Raccolta dati e redazione di un report finale qualitativo sugli impatti del progetto.
- Ideazione e realizzazione di momenti di restituzione pubblica:
 - o **Online:** diffusione di contenuti sintetici (infografiche, post, video) sui canali social, con rimando al report completo.
 - o **In presenza:** organizzazione di un evento pubblico o convegno (scelta location, inviti, promozione, gestione logistica e partecipanti).

Attività 6 trasversale di monitoraggio e valutazione.

Oltre al monitoraggio operativo previsto per ciascuna attività, il progetto prevede, per tutta la sua durata, un'azione trasversale di coordinamento, monitoraggio e valutazione, attivata con il coinvolgimento di tutte le sedi.

Una volta definiti gli obiettivi progettuali e i ruoli delle risorse coinvolte, sarà formalmente costituita un'équipe multidisciplinare composta da operatori, volontari, educatori, formatori, responsabili e professionisti attivi nelle diverse azioni. Questa équipe sarà impegnata in incontri periodici di confronto per valutare lo stato di avanzamento delle attività, condividere criticità e buone pratiche, monitorare gli impatti e individuare eventuali nuovi ambiti di intervento.

Il modello adottato sarà basato su un **approccio per processi**, con una valutazione dinamica volta a identificare in itinere i fattori di successo, le eventuali deviazioni dagli obiettivi iniziali e le azioni correttive necessarie. Saranno previsti **riesami programmati**, focalizzati sul coinvolgimento dei beneficiari e sulla coerenza tra quanto progettato e quanto realizzato.

Strumenti principali per il monitoraggio e la valutazione:

- Incontri di équipe periodici (progettazione, verifica e revisione).
- Valutazioni intermedie e finali.
- Verifiche con le famiglie dei beneficiari.
- Questionari di gradimento per minori e famiglie.
- Interviste qualitative ai soggetti coinvolti.

Questa azione garantirà una lettura plurale e approfondita del progetto, facilitando il miglioramento continuo e una rendicontazione qualitativa e partecipata dei risultati.

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, per l'Ente Centro Oratori Romani, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite consentito del 30% dell'attività totale degli operatori volontari).

SEDI SECONDARIE

1.Sede di servizio: Acli di Sondrio (151810) e sede secondaria: Acli di Tirano (214849)

Ai fini di consentire attività ed azioni di progetto concertate ed armonizzate della sede Acli provinciale di Sondrio con la sede Acli di Tirano, è stata inserita quest'ultima come sede secondaria presso la quale l'operatore volontario si recherà saltuariamente (circa 4 volte al mese) per coordinarsi in merito agli eventi ed alle attività da promuovere insieme, ritrovarsi con l'équipe di progetto e lavorare in sinergia sui servizi proposti alla cittadinanza in comune. In particolare, nella sede secondaria, verrà implementata l'attività 5 del progetto.

2.Sede di servizio: Acli di Roma (151100) e sede secondaria Circolo Acli di San Bonaventura (229969)

Le attività previste presso le Acli di Roma si svolgeranno, in parte (3 giorni a settimana), presso la sede secondaria per raggiungere destinatari della periferia di Roma. In particolare, saranno svolte presso la sede secondaria le attività di Doposcuola (A1) e di animazione (A2).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Emilia Romagna	Bologna	Bologna	218795	VIA ALFONSO LOMBARDI 37	2 (di cui 1 GMO)
Sicilia	Enna	Enna	229819	Via E. Longi 10/12/A	1
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	Staranzano	151454	Via E. De Amicis 10	4 (di cui 2 GMO)
Lombardia	Milano	Milano	151212	Via Carlo Amoretti 12	1
Lombardia	Milano	Milano	222592	VIA FRATELLI SALVIONI 10	1
Lombardia	Milano	Milano	222595	VIA MARCANTONIO COLONNA 1	1
Lazio	Roma	Roma	231686	PIAZZA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO 6	2 (di cui 1 GMO)
Lazio	Roma	Roma	151100	SEDE PRIMARIA PROSPERO ALPINO E SEDE SECONDARIA Circolo ACLI Bonaventura Aps, via Marco Calidio 22	5 (di cui 2 GMO)
Lazio	Roma	Roma	230231	VIA GIULIO ARISTIDE SARTORIO 28	1
Toscana	SIENA	SIENA	151105	PIAZZA LA LIZZA,2	1
Lombardia	Sondrio	MORBEGNO	151448	VIA BEATO ANDREA 16	1
Lombardia	Sondrio	SONDRIO	151810	VIA CESARE BATTISTI 30	1
Lombardia	Sondrio	Talamona	214850	Via Gavezzeni 51	1
Veneto	Verona	Verona	151297	Via Scrimieri 24 A	1 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

23, Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

5 giorni di servizio settimanali
25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curriculare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

TOTALE massimo ottenibile: 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: "Il rapporto con bambini ed adolescenti"

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive. In particolare, i contenuti trattati saranno:

- il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno e nelle relazioni in attività di animazione;
- l'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie.

Durata: 6 ore

V modulo

Titolo: "Animazione con giovani e bambini e laboratori pratico-espressivi: tecniche e strumenti"

Il modulo, prettamente esperienziale, fornirà ai volontari le basi per poter organizzare, gestire e realizzare attività di animazione classica, sia per bambini che per giovani. Nello specifico saranno trattati i seguenti temi:

- il gioco come dinamica relazionale
- il ruolo dell'animatore
- giochi e laboratori possibili

Durata: 10 ore

VI modulo

Titolo: Costruzione e gestione dei progetti personalizzati

Questo modulo è il proseguimento del modulo formativo precedente. Nel corso del modulo si cercherà di fornire ai volontari gli strumenti per la definizione e l'applicazione dei progetti personalizzati, in quanto i tutor/operatori delle ACLI spesso fanno parte delle équipe territoriali di coordinamento nella presa in carico dei casi. I giovani potranno comprendere l'importanza di questo strumento, che lavora per obiettivi, e applicare tale competenza nelle attività progettuali.

Durata: 10 ore.

VII modulo

Titolo: Metodologie e strumenti di supporto scolastico

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per attuare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- analisi e riflessione sui temi: supporto motivazionale, recupero, sostegno scolastico;
- Il processo di apprendimento negli adolescenti;
- Finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico;
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico.

Durata: 10 ore

VIII modulo

Titolo: Valutazione delle attività

Questo modulo porrà le basi in termini di strumenti pratici per la valutazione che avverrà sistematicamente alla fine di ogni attività. Verranno elaborati i diversi strumenti per la valutazione (questionari, traccia delle interviste) che poi saranno adeguati di volta in volta all'attività svolta e ai destinatari della stessa.

Durata: 9 ore

IX modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Comunità educanti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

G - Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo "L'esperienza del servizio civile" - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo "Composizione del dossier delle evidenze" - 4 ore, tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo "Laboratorio di orientamento" - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo- "Prospettive e nuove professioni" - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;
- III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l’analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all’attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l’analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L’autovalutazione del proprio percorso e l’analisi delle competenze acquisite sarà l’obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l’intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

L’obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l’uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all’esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l’autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L’obiettivo dell’incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere

più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con difficoltà economiche autocertificate (GMO)